

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Sabato 14

Ore 8:00 Fam. Zangirolami.
Ore 18:00 def. Galessio Antonia -
Gino - Maria Meneghetti Schiavon.

Domenica 15 XXIV T. Ordinario

Ore 8:00 def. Lucia - Domenico -
Ferruccio - Maria - Danilo - Rina,
Gilberto - Fam. Lion - Chiarentin -
Secondo intenzioni.
Ore 10:00 def. Benvenuto.

Lunedì 16 Ss Cornelio Cipriano

Ore 8:00 def. Alfonso - Matilde.

Martedì 17 S. Roberto Mellarmino

Ore 8:00 Fam. Gazabin.

Mercoledì 18

Ore 8:00 Fam. Buzzi.

Giovedì 19

Ore 8:00 def. Carmen Bruno.

Venerdì 20

Ore 8:00 Fam. Fanin.

Sabato 21

Ore 8:00 def.
Ore 11:00 celebrazione del Sacra-
mento del Matrimonio di:
Fogarolo Maria e Stortolami Fede-
rico.
Ore 18:00 def. Rizzo Silvano.

Domenica 22 XXV T. Ordinario

Ore 8:00 def. Fam. Mario - Rina
Fam. Burattin.
Ore 10:00 def. Anna - Ida.
Ore 19:00 S. Messa presso Fam. Bor-
tolami Luciano - Rosina.

COMUNICAZIONI

- ◆ **Domenica 15**
- ultima serata della sagra.
- ◆ **Sabato 21 09**
- ore 11:00 celebrazione del sacra-
mento di matrimonio di Fogarollo
Maria con Stortolami Federico.
- ◆ **Domenica 22 09**
- ore 15:00 incontro diocesano dei con-
sacrati al cuore immacolato di Maria del
movimento Mariano " Maria Regina
Dell'amore."
- ◆ **Martedì 24 09**
- ore 21:00 incontro con il Consiglio Pasto-
rale e Consiglio per gli Affari Economici.
- ◆ **Mercoledì 25 09**
- ore 21:00 incontro con tutti i cate-
chisti (referenti e catechisti).
- ◆ **Giovedì 26 09**
- ore 10:00 a Mandriola, congrega con
i sacerdoti del Vicariato.
- ◆ **Domenica 29 09**
- a Villa Immacolata, riflessione per
tutti i componenti dei Consigli Pasto-
rali.
- ore 10:00 Battesimo di Aurora Bar-
zon.
- ore 11:30 Battesimo di Liam Vaccari.
- ◆ **Sabato 05 10**
- in Cattedrale: apertura e ripresa
delle attività pastorali.
- ◆ **Domenica 06 10**
- celebrazione del 10° anniversario
della Scuola dell'Infanzia.
- ◆ **Domenica 13 10**
- celebrazione degli anniversari di
matrimonio 5°-10°-25°-50°-60°.

◆ **NB: Grazie a quanti hanno collaborato
per la buona riuscita della sagra.**

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 42 del 16 09 2019



XXIV Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta".

Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova?

E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto".

Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».



La gioia del Padre
nel perdonare.

Dalle tre parabole di Luca 15 proposte dalla liturgia di questa domenica, scegliamo la prima. La novità delle parabole di

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org
Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00

Gesù è quella di vedere sempre, o quasi sempre, le cose dal punto di vista di Dio, non semplicemente dal punto di vista dell'uomo. Persino di fronte al peccatore Gesù nelle sue parabole non descrive anzitutto il peccato (dove non c'è alcuna bellezza), ma l'amore di Dio che cerca il peccatore per perdonarlo. Qui c'è grande bellezza. Nella parabola della pecora perduta e ritrovata si annota che il pastore non interrompe la sua ricerca finché non la trova: dunque una ricerca ostinata, perseverante, per nessun motivo disposto ad abbandonare la pecora al suo destino. E poi si annota che il pastore non lascia il gregge nell'ovile, al sicuro, come sarebbe ragionevole aspettarsi, ma nel «deserto»: l'ansia per la pecora perduta lo porta quasi a trascurare il resto del gregge, come se la pecora smarrita gli importasse più di tutte le altre. Certo questo particolare costituisce un'inverosimiglianza sul piano degli usi, ma è suggestiva e profonda sul piano dei significati. Così la parabola riesce ad innalzarsi e a parlare di Dio. E riesce a insinuarci che Dio non è semplicemente un pastore ma un Padre. Anche se ha molti figli, un padre si preoccupa per ciascuno come se fosse l'unico, si trattasse pure del figlio cattivo. Così è l'amore vero, quello di Dio come quello degli uomini. Dire – come fa la parabola – che l'ansiosa ricerca del pastore è stata

provocata dalla perdita di una sola pecora (a fronte di altre novantanove), e che la conversione di un solo peccatore ha fatto gioire Dio (a fronte di novantanove giusti), può sembrare un'espressione retorica, un semplice paradosso: è, invece, una profonda verità di grande bellezza. Nella logica dell'amore diventa un tratto realissimo e necessario. Se avessimo letto, supponiamo, che un pastore perso il suo gregge subito ritornò sui suoi passi per cercarlo, avremmo detto ancora che Dio è come un pastore che cerca il suo popolo, ma non sarebbe stata posta in risalto la singolarità di ogni uomo, la preziosità che anche una sola persona, qualsiasi persona, riveste agli occhi di Dio. Mi permetto due altre brevissime annotazioni. La prima è che la parabola parla anche di conversione: «Così, vi dico, c'è gioia davanti agli occhi di Dio per un solo peccatore che si converte» (15,10). Si parla di conversione del peccatore, ma non si dice assolutamente nulla di ciò che il peccatore debba fare per convertirsi. Si parla soltanto di ciò che Dio fa per ritrovarlo. Non è straordinario? E una seconda annotazione: la gioia per un solo peccatore ritrovato, paradossale finché si vuole, non è altro – se la guardi a partire da Dio – che l'ovvietà di un Padre che fa festa per un figlio ritrovato.

Preghiera

Insegnaci, Signore,

a gioire per il tuo perdono.

Insegnaci, Volto di Misericordia,

*a rallegrarci per ogni nostro fratello e sorella
che scopre il tuo volto.*

Insegnaci, Pastore instancabile,

*a condividere la tua stessa gioia
e la tua stessa ansia nel cercare
e riportare a casa ogni fratello lontano.*

Insegnaci, Divino Samaritano,

*a partecipare della tua gioia ogni volta che
il tuo perdono guarirà, solleverà, ridonerà vita.*

Amen.